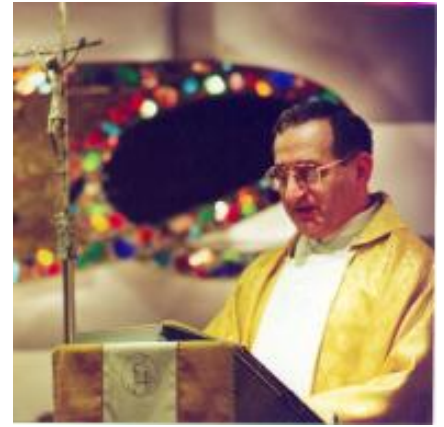


7 Febbraio 2021
DOMENICA
PENULTIMA d. L'EPIFANIA
Divina clemenza
ANNO B
(Os. 6, 1-6)
(Gal. 2, 19 3. 7)
(Lc. 7, 36-50)



* La penultima domenica dopo l'Epifania nel **Rito ambrosiano** è chiamata anche '**Domenica della Divina Clemenza**'. E' una parola che allarga il cuore e invita alla fiducia in Dio '**ricco di misericordia**'.

La **Madonna di Lourdes** che festeggeremo **giovedì, 11 febbraio**, ci accompagni e ci aiuti a fidarci veramente e sempre della misericordia, del perdono, dell'amore che Dio ha per ciascuno di noi, suoi figli. La riflessione sulla Madonna di Lourdes continua al termine di questo foglio.

***Esaminiamo brevemente le tre Letture della Messa**, perché ognuno trovi qualche spunto su cui soffermarsi a riflettere, non solo alla domenica, ma **anche nei giorni feriali**. Le tre Letture sono infatti come un '**self service**' spirituale da cui ciascuno prende ciò che più gli aggrada guidato dallo Spirito Santo. Non è necessario leggere tutto il foglio, perché **non è una predica**, ma solo un **prontuario di buone riflessioni**.

* **Il profeta Osea è un profeta minore dell'8° secolo a. C.** (prima Lettura) ed è il primo dei profeti che usa l'immagine del **matrimonio** per indicare l'unione del Popolo d'Israele con Dio. Per ordine di Dio, **Osea** sposa una prostituta, di nome Gomer, dalla quale ha dei figli e alla quale si mantiene fedele, nonostante le frequenti infedeltà della moglie. Questo comportamento aveva un significato profetico, indice della **fedeltà di Dio al suo popolo**, nonostante fosse un **popolo idolatrico e infedele**. Osea rispecchia la bontà di Dio. Il profeta conosce le infedeltà del popolo del passato e del presente, le denuncia, ne è addolorato, tuttavia è costante nel proclamare che Dio è **sempre in attesa della conversione del popolo di Israele, perché lo ama sinceramente** ed è sempre pronto a rialzarlo, a perdonarlo e a confortarlo. Nel brano che viene letto emergono le parole, diventate famose: '**Voglio l'amore e non il sacrificio**', parole che ritroveremo più volte sulla bocca di Gesù: '**Non hanno bisogno del medico i sani, ma i malati**', '**non sono venuto per condannare, ma per salvare**'.

* **La lettera di San Paolo alla Chiesa della Galazia** (attuale Turchia) (seconda Lettura) è stata scritta nell'anno 54-55 d. C. ed è una lettera infuocata nella quale l'Apostolo proclama che **ciò che salva non è l'osservanza della Legge antica ma è la fede in Gesù 'Figlio di Dio, che ci ha amati e ha consegnato se stesso per noi'**. Vi erano infatti dei cristiani provenienti dal paganesimo i quali sostenevano che **anche i cristiani convertiti dovevano sottoporsi alla circoncisione**. Gesù è la **nuova Legge** che supera e perfeziona la Legge antica, fatta soltanto di prescrizioni esteriori.

Dall'ammonimento di **San Paolo** possiamo ricavare **due insegnamenti**:

1) Spesso la nostra vita cristiana è fatta di **osservanza esteriore di precetti**: andare a Messa alla domenica, confessarsi ogni tanto, pregare ogni giorno, ecc., e spesso queste azioni vengono compiute solo esteriormente **senza la partecipazione del cuore**. Isaia disse una volta a Mosè: '**Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me**'. E' un rimprovero che spesso meritiamo anche noi che onoriamo il Signore solo con gesti esteriori e non con la mente e il cuore.

2) **Ciò che conta e che salva è la fede in Gesù, Figlio di Dio.** Una delle eresie del nostro tempo è la **'deificazione dell'uomo'**. L'uomo si crede Dio e confida solo nelle sue possibilità e capacità naturali, ritenendosi onnipotente. La storia quotidiana invece ci convince che **l'uomo è un essere relativo a Dio**, senza il quale non c'è futuro. Basta **un invisibile virus**, basta un piccolo terremoto o un maremoto, bastano alcuni centimetri di neve o di pioggia, per mettere in ginocchio interi Paesi e per sconvolgere tutti i piani tecnologicamente avanzati progettati dall'uomo. **Papa Francesco** ha recentemente detto che la vera ragione della crisi politica, economica, sociale che stiamo attraversando è soprattutto una **crisi etica e di fede**. Stiamo perdendo, o certamente indebolendo, ciò che di più prezioso abbiamo nella vita: **la fede!**

* **A proposito dell'episodio evangelico della donna peccatrice** che incontra Gesù nella casa di Simone il fariseo e viene perdonata in forza dei suoi **gesti di fede e di amore** nei confronti di Gesù, viene spontaneo fare un parallelo con il **Sacramento della Confessione**, per sottolineare l'elemento più importante, che rende il Sacramento valido e fruttuoso: è **la fede**, che può essere manifestata con le parole, ma anche con degli atteggiamenti. Il fatto stesso di **decidere di confessarsi**, di inginocchiarsi davanti al sacerdote, di ascoltare con disponibilità la sua parola, **sono già segni di pentimento**, anche se l'accusa dei peccati rimane talvolta involontariamente incompleta. Sono tanti i penitenti che vorrebbero confessarsi spesso, ma che **'non sanno mai che cosa dire'**. La peccatrice del vangelo non ha raccontato i suoi peccati, né Gesù glielo ha chiesto, ma Gesù ha detto a Simone: **'Le sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato'**. Nella **Confessione** non conta tanto **quello che si va a portare**, le proprie debolezze e miserie, che il Signore conosce già meglio di noi, ma **ciò che si porta via dalla Confessione**: il perdono, l'incoraggiamento, la pace, la volontà di riprendere, **perché ci si sente amati da Dio**.

* **Conclusioni**

- Quest'anno, il 7 febbraio 2021 si celebra la **'43a Giornata nazionale della vita'**, che ha per tema: **'Libertà e vita'**. Nel **messaggio dei Vescovi italiani** è ribadito che **la vita è dono di Dio** e che soltanto la sua accoglienza in tutti i suoi tempi e in tutte le sue forme, produce benessere, pace e gioia non solo alla singola famiglia e a tutti i suoi membri, ma al mondo intero.

Anche i momenti difficili che stiamo attraversando per la **pandemia virale** non devono diventare degli impedimenti alla nascita di nuove creature, perché **ogni essere ha diritto di vivere**. La libertà non deve essere **un ostacolo** allo sbocciare di nuove vite, ma **deve aprire alla vita** e questo non solo per un comportamento cristiano, ma anche semplicemente umano.

Accompagniamo la riflessione dei Vescovi **con la preghiera** perché la vita sia meno abusata e più rispettata e amata non solo dai credenti, ma da parte di tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

-Ritornando alla festa della **Madonna di Lourdes** che celebreremo **giovedì 11 p.v.**, nel 163° della prima delle 18 apparizioni della Madonna alla piccola **Bernardetta Soubirous**, desidero ricordare che **la Madonna di Lourdes** è anche la festa dell'**Associazione Anziani di Cesano Maderno** che conta ben **1400 iscritti**, disposti in **5 Sedi**: Cesano centro-Binzago-Cascina Gaeta- Molinello e SNIA. La Madonna di Lourdes è stata scelta come **patrona dell'Associazione Anziani** perché nella sede centrale di Via Romagnosi 13 a **Binzago** c'è una bella 'Grotta di Lourdes', e **in ogni sede cittadina** vi è una copia della Madonnina a protezione di tutti i frequentatori.

Purtroppo dal mese di febbraio dell'anno scorso **i 5 Centri sono chiusi** per via della pandemia e sono state sospese tutte le attività culturali, ricreative e religiose. C'è solo da augurarci che presto tutto finisca e si ritorni alla normalità. E' l'augurio anche di **tutti i Dirigenti dell'Associazione** e di tutti gli Associati.

Io però, come Cappellano dell'Associazione, non vi ho mai dimenticati e mai vi dimenticherò nella preghiera e nella santa Messa quotidiana, con un ricordo particolare per gli Anziani che in questi mesi sono mancati per il virus, e per il conforto delle loro famiglie.

Aggiungo un'altra **importante notizia** che riguarda gli Anziani. **Papa Francesco** domenica scorsa ha indetto ufficialmente una **Giornata Mondiale degli Anziani** che sarà celebrata ogni anno alla **4a domenica di luglio**, in prossimità della festa dei **Santi Gioacchino e Anna** (26 luglio), genitori della Madonna e nonni di Gesù. Le persone anziane e i nonni non dovranno più essere considerate come **materiale da scarto**, ma come **preziose risorse per i figli e i nipoti**, che garantiranno un futuro sereno alle famiglie e all'intera società.